

DOSSIER

Venerdì, 22 gennaio 2016

DOSSIER

Venerdì, 22 gennaio 2016

2016artigianatoterzotrim15

22/01/2016 La Voce di Romagna Pagina 4	
Artigianato, la produzione arretra N	1
22/01/2016 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre in regione	2
21/01/2016 Reggio Nel Web	
Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna	3
21/01/2016 Gazzetta di Parma Pagina 10	
Emilia Romagna, la ripresa dell' artigiano non si consolida	4
21/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 27	
BOLOGNA - Peggiora l' andamento congiunturale nel settore dell'...	5
21/01/2016 Il Resto del Carlino Pagina 27	
UNIONCAMERE L' artigiano rallenta Produzione -1,1%	6
21/01/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 13	
Artigianato ancora senza (vera) ripresa	7
21/01/2016 Pavaglione Lugo	<i>GIUSEPPE SANGIORGI</i>
Un passo indietro nella crisi	8
20/01/2016 Emilianet	
Artigianato, la ripresa frena	9
20/01/2016 ParmaDaily.it	
Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna	10
20/01/2016 Reggio2000	
Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi	11
20/01/2016 24Emilia	
Nel terzo trimestre 2015 un passo indietro nella crisi per l' artigiano...	12
20/01/2016 Bologna2000	
Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi	13
20/01/2016 Sassuolo2000	
Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi	14
20/01/2016 Agi	
Artigianato: Unioncamere E.Romagna, -1,1% nel 3^ trimestre	15
20/01/2016 Ansa	
Crisi: peggiora andamento congiunturale artigiano in E-R Nel terzo...	16
20/01/2016 Dire	
(ER) IMPRESE. ARTIGIANATO, RIPRESA DIFFICILE E PRODUZIONE ARRETRA	17

Unioncamere ER

CONGIUNTURA Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7% e la lavorazione ha subito un arretramento dell' 1,1%

Artigianato, la produzione arretra N

el terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell' 1,1 per cento. La discesa del fatturato è più ampia, quella degli ordini più contenuta. Sui mercati esteri flette il fatturato, ma tengono gli ordini. In un anno sono venute a mancare 952 imprese artigiane della manifattura (-3,1 per cento), quelle attive sono ora 29.355.

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia-Romagna.

Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell' attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell' 1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall' andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi.

Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare.

Queste indicazioni emergono dall' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell' emorragia delle imprese.

A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno.

La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (1,9 per cento).

ECONOMIA
VENERDI 22 GENNAIO 2016 LA VOCE

CONGIUNTURA Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la lavorazione ha subito un arretramento dell'1,1%

Artigianato, la produzione arretra

Nel terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell' 1,1 per cento. La discesa del fatturato è più ampia, quella degli ordini più contenuta. Sui mercati esteri flette il fatturato, ma tengono gli ordini. In un anno sono venute a mancare 952 imprese artigiane della manifattura (-3,1 per cento), quelle attive sono ora 29.355.

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia-Romagna.

Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell' attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell' 1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall' andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi.

Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare.

Queste indicazioni emergono dall' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell' emorragia delle imprese.

A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno.

La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (1,9 per cento).

BANCO
Dall'Europa 6 milioni per salute e wellness
Il 25 gennaio scorso la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato il bando per la ricerca di idee innovative e alla nascita e alla crescita della startup. La ricerca è stata finalizzata alla concezione di manifestazioni partecipative innovative e che riguardino il settore del turismo. Almeno 6 milioni di euro sono stati messi a disposizione per la ricerca di idee innovative e alla nascita e alla crescita della startup. La ricerca è stata finalizzata alla concezione di manifestazioni partecipative innovative e che riguardino il settore del turismo. Almeno 6 milioni di euro sono stati messi a disposizione per la ricerca di idee innovative e alla nascita e alla crescita della startup.

Boom di mutui in Emilia Romagna nel 2015
Gli scorsi anni la domanda di prestiti da parte delle famiglie si è cresciuta in regione del 46,1%, anche se al di sotto della media nazionale che ha fatto segnare un +53,3%. Ravenna ha il maggior incremento

Piazza Affari Recupero della Borsa (+4,2%)
E le azioni del Monte dei Paschi volano

Estrazioni LOTTTO
21 gennaio 2016
Bari 1 74 38 61 90
Cagliari 17 79 80 23 2
Firenze 42 55 90 68 7
Genova 57 33 46 23 8 29
Milano 14 85 26 69 62
Napoli 58 90 41 66 1
Palermo 74 35 25 59 63
Roma 74 35 25 59 63
Torino 5 35 6 39 10
Venezia 22 37 7 16 78
ROMA MAL 2 90 62 38 3

unioncamere

Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre in regione

REGGIO EMILIA Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi.

Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

The screenshot shows a newspaper page from 'Gazzetta di Reggio' dated Friday, January 22, 2016. The main headline is 'COOPERATIVE » IL CRAC IN TRIBUNALE' with a sub-headline 'La Cmr torna in vendita per 5 milioni'. Below this, there are two columns of text. The left column is titled 'Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre in regione' and the right column is titled 'Un corso per rilanciare l'edilizia'. There is a photo of a building and a portrait of Luca Basso. At the bottom of the page, there is an advertisement for IESS (Liceo Europeo) with the headline 'Vivi la tua scuola da protagonista.' and 'Più del solito liceo.'

Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

The screenshot shows the website interface for 'REGGIONelWeb'. At the top, there are navigation links: REDAZIONE, PUBBLICITÀ, INVIA UN COMUNICATO. Below the site logo, there is a menu with categories: HOME, CITTÀ, PROVINCIA, SOCIETÀ, SPETTACOLI, COSTUME, SPORT, INTERVISTE, FORUM. The main article title is 'Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna' with a sub-date of '21 Gen 2016'. The article features a photo of an elderly craftsman working at a workbench. Below the photo are social media sharing buttons for Facebook and LinkedIn. The article text is partially visible, starting with 'Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna.' To the right of the article, there are logos for 'Carpaservice', 'CCFS', and 'CCPL GRUPPO INDUSTRIALE COOPERATIVO'. Below these logos is a section titled 'ARTICOLI RECENTI' with a list of recent articles, including 'Rubiera: una nuova "Playroom" apre le porte a bambini e famiglie', 'Corso di fumetto in Biblioteca a Bibbiano', 'Vezzano celebra il Giorno della Memoria al Teatro Manzoni', '18 nuove assunzioni e materiale donato, i Vigili del Fuoco ringraziano', and 'Un'adozione per Johnny, cane epilettico, che nessuno vuole!'.

UNIONCAMERE REGIONALE RALLENTANO PRODUZIONE E FATTURATO, L' EXPORT TIENE

Emilia Romagna, la ripresa dell' artigianato non si consolida

Il La ripresa non si consolida. Peggiora infatti, nel terzo trimestre del 2015, l' andamento congiunturale relativo al settore dell' artigianato in Emilia-Romagna. Lieve frenata Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6%, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell' attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell' 1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall' andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Export Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2%) e lascia ben sperare.

Queste indicazioni emergono dall' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

Il registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell' emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno.

La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura in Emilia Romagna (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). r.eco.

Economia Parma
IL CASO DOPO UNA SENTENZA DELLA CORTE DI STRASBURGO
E-mail personali in azienda? Ora si rischia il posto
L'avvocato Silvagna: «Monitorare nei luoghi di lavoro non significa violare la privacy»

Emilia Romagna, la ripresa dell'artigianato non si consolida
Gli ordini si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Export Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi.

Banco Emiliano premia otto studenti parmigiani
Banco Emiliano ha premiato otto studenti parmigiani per i loro meriti scolastici.

LA MIA BANCA SI PRENDE CURA DELLA MIA AUTO COME SE FOSSE SUA.

Unioncamere ER

UNIONCAMERE L' artigianato rallenta Produzione -1,1%

BOLOGNA - Peggiora l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia Romagna.

BOLOGNA - Peggiora l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia Romagna. Secondo l' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia Romagna, infatti, nel terzo trimestre 2015 la produzione è arretrata dell' 1,1% rispetto allo stesso periodo 2014.

AZIENDE
FOCUS EMILIA ROMAGNA

Di nuovo in piedi dopo sisma e fuoco
Fratelli Lodi inizia la terza vita
Inaugurata nel Ferrarese l'azienda ricostruita. «Un vero miracolo»

Cristina Romagnoli
- **MIRABELLO PORTO**

QUALCHE lacrime scese nel viso di Vittorio Lodi, ieri mattina, all'inaugurazione dell'azienda agricola F.lli Lodi di Mirabello, di cui è stata completata un'impetuosa ricostruzione post terremoto. Non le scese che il patron della Ferra T. Lodi ha ricordato di aver ereditato la nonna del 20 maggio 2012 nel settore colturali a terra i cinque capannoni dell'impresa familiare il più vecchi dei quali non avevano ancora dieci anni) e distrutta la gran parte dei macchinari. «Pensavo di non riuscire a riprendere». Lo dice in un soprano Vittorio, ora che affiancato dal fratello Gianfranco e dal figlio Paolo, ha voluto anticipare che si, è possibile farcela. Ha voluto riunire amici, autorità e i fautori di questo vero miracolo. «La grande solidarietà e vicinanza ha rimediato». Questo ci ha spinto a farcelo.

UNA corda in salita di tre anni e otto mesi, per risalire le maree di un danno enorme, quantificato in circa 7 milioni di euro. Dai primi giorni in condizioni di ferrea, con due autorizzatori e un analista rimasi per trasportare l'erta medica da lavorare nella città di un collega, all'idea di ripristinare l'impianto un paio di mesi dopo, fino alla riabilitazione di tutte le strutture e dell'impiego giovanile. Una cura piena di ottimismo, e pazienza.

IMPRESA AGRICOLA. Vittorio Lodi e Gianfranco Fini al taglio del nastro ieri a Mirabello, nel Ferrarese. A sinistra, classici ai capannoni ricostruiti dopo il terremoto del maggio 2012 e l'incendio dell'agosto 2013

GIANFRANCO FINI
«Sinergia con le istituzioni e capacità di lavorare sodo. Questo è un esempio per tutti»

termonio del taglio del nastro l'amore di sempre Gianfranco Fini, che, da allora presidente della Camera, si era prima a visitare il centro di produzione reso ai suoi dalle donne. «Questo è un esempio per tutti - ha sostenuto - Quando le avversità naturali mettono ginocchio e costringono a una voglia di rimboccare le maniche, capacità di lavorare ancora più sodo di prima. Il occorre sinergia, la prima luogo con le istituzioni. Quello che è accaduto qui dimostra che quando le divisioni politiche vengono accantonate, quando la solidarietà non è soltanto verbale, quando si trovano le risorse indispensabili per attivare la macchina dei soccorsi e della costruzione, proprio le istituzioni sanno essere all'altezza del loro compito».

FRA GLI ospiti anche il sindaco di Mirabello Angelo Poltronieri, l'ingegner Bergamanchi di Coda, il presidente della Provincia Tiziano Tagliari, mentre il presidente della Regione Stefano Bonaccini, impegnato a Roma, aveva visitato in forma privata l'azienda lunedì pomeriggio.

ALIMENTARE DALLA MOZZARELLA CON CAGLIATE STRANIERE ALLE CONSERVE CINESI: BUSINESS DA 15,4 MILIARDI

Latticini e pomodori: Coldiretti lancia l'allarme frodi

BOLOGNA
DALLE CAGLIATE straniere per produrre mozzarella alle conserve di pomodoro cinesi. Sono queste alcune delle frodi nel settore alimentare che riguardano settori in cui l'Emilia Romagna è leader, come la produzione di pomodoro (la nostra regione produce il 5% del pomodoro italiano) e i derivati del latte. E quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna nel comunicato il bilancio degli ultimi tre anni di attività dei carabinieri del Nsa presentate in commissione Agricoltura del Senato dal generale Claudio Vincelli, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle frodi nel settore alimentare.

Gli ultimi risultati dell'attività di contrasto - afferma Coldiretti regionale - confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere la maglia ancora meglio della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare per combattere un crimine che genera un business da 15,4 miliardi.

DAL FINTO extravergine alla mozzarella con cagliate straniere, dal pane al carbone vegetale dalle conserve di pomodoro: cinesi fine al peso averato sono alcune delle frodi immanchevoli nei circa 120.000 controlli su prodotti alimentari effettuati dal Nsa in tre anni dai quali sono emerse annualmente tra il 9,8% e l'8% di non conformità. L'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globale rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari che per questo - sottolinea Coldiretti Emilia Romagna - vanno perseguite con un sistema punitivo più adeguato come opportunamente previsto dalla proposta di riforma delle norme a tutela dei prodotti agroalimentari presentata al ministro della Giustizia Andrea Orlando dalla Commissione per l'abolizione di proposte di intervento nella riforma dei reati in materia agroalimentare presentata da Giancarlo Casali.

E' IMPORTANTE - continua Coldiretti regionale - la volontà di procedere ad un aggiornamento delle norme attuali, risalenti anche agli inizi del 1990, attraverso un'attenta operazione di riordino degli strumenti esistenti e di adeguamento degli stessi ad un contesto caratterizzato da forme diffuse di criminalità organizzata che altera la lealtà concorrenziale tra le imprese ed espone a continui pericoli la salute delle persone.

MODENA
In arrivo 2,5 milioni per il Policlinico

MODENA - Nuove risorse dalla Regione per la sanità modenese. Per il Policlinico di la arrivo un finanziamento di 2,5 milioni di euro per ammodernamento e manutenzione: in particolare, sarà ristrutturata la palazzina di Pneumologia per accogliere in un edificio la attività di Senologia clinica e Screening mammografico.

REGGIO EMILIA
Enel, 23 chilometri di nuove linee

REGGIO EMILIA - Un piano di lavori straordinario e imponente per potenziare la rete elettrica nella provincia di Reggio Emilia, per un investimento complessivo di 1,2 milioni. Enel distribuzione Emilia Romagna e Marche chiude così il bilancio 2015, rinnovando 23 chilometri di linee a media tensione che porteranno benefici a oltre 31.000 cittadini.

AL VERTICE
il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello

Unioncamere ER

UNIONCAMERE L' artigianato rallenta Produzione - 1,1%

BOLOGNA - Peggiora l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia Romagna. Secondo l' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia Romagna, infatti, nel terzo trimestre 2015 la produzione è arretrata dell' 1,1% rispetto allo stesso periodo 2014.

AZIENDE
FOCUS EMILIA ROMAGNA

27 DICEMBRE 2015
IL GIORNO
FRATELLI LODI
LA NAZIONE

Di nuovo in piedi dopo sisma e fuoco Fratelli Lodi inizia la terza vita

Inaugurata nel Ferrarese l'azienda ricostruita. «Un vero miracolo»

Cristina Romagnoli
- **IRINABELLO** Personal

QUALCHE lacrima escesa nel viso di Vittorio Lodi, ieri mattina, all'inaugurazione dell'azienda agricola Flli Lodi di Mirabello, di cui è stata completata un'impetuosa ricostruzione post terremoto. Non le stesse che il parroco della Chiesa Tricolore ha ricordato di aver versato la notte del 20 maggio 2012 nel vedere crollata a terra i cinque capannoni dell'impresa familiare il più vecchio dei quali non avevano ancora dieci anni e difendeva la gran parte dei macchinari. «Pensavamo di non riuscire a riprendere». Lo dice in un soprano Vittorio, ora che affiancato dal fratello Gianfranco e dal figlio Paolo, ha voluto testimoniare che è possibile farcela. Ha voluto riunire amici, autorità e i fianchi di questo vero miracolo. «La grande solidarietà e vicinanza ha rimesso». Questo ci ha spinto a farcela.

UNA CRISI in salita di tre anni e otto mesi, per riavviare le macerie di un disastro enorme, quantificato in circa 7 milioni di euro. Dai primi giorni le condizioni di lavoro, con due automezzi e un muletto rimasti per trasportare l'erba medica da lavorare nella città di un collegio, all'idea di ripresentare l'azienda un paio di mesi dopo, fino alla ricostruzione di tutta la struttura e dell'impianto fotovoltaico. Una cosa piena di ottimismo, a partire dalla nuova distruzione causata da un nuovo sisma nell'agosto del 2013. Ora però il traguardo è raggiunto. E il guardarsi intorno nuovi investimenti: nella coltivazione del seme di erba medica e nell'operazione dei prodotti, non più solo verso i paesi arabi, ma con lo sguardo rivolto alla Cina.

NON POTEVA certo mancare alla cerimonia del taglio del nastro l'arrivo di sempre Gianfranco Fini, che, da allora presidente della Camera, fa il primo a visitare il centro di produzione reso ai suoi dalle donne. «Questo è un esempio perfetto. Quello che è accaduto qui dimostra che quando le divisioni politiche vengono accantonate, quando la solidarietà non è soltanto verbale, quando si trovano le risorse indispensabili per attivare le macchine dei soccorsi e della ricostruzione, proprio le istituzioni sanno essere all'altezza del bene comune».

FRA GLI OSPITI anche il sindaco di Mirabello Augusto Poltronieri, Eugenio Bergamanchi di Confagricoltura, il presidente della Provincia Tiziano Tagliani, mentre il presidente della Regione Stefano Bonaccini, impegnato a Roma, aveva visitato in forma privata l'azienda lunedì pomeriggio.

IN BREVE
UNIONCAMERE L' artigianato rallenta Produzione - 1,1%
BOLOGNA - Peggiora l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia Romagna, infatti, nel terzo trimestre 2015 la produzione è arretrata dell' 1,1% rispetto allo stesso periodo 2014.
MODENA - Nuovo risarcimento dalla Regione per la sanità modenese. Per il Policlinico è in arrivo un finanziamento di 2,5 milioni di euro per ammodernamento e manutenzione: in particolare, sarà ristrutturata la palazzina di Pneumologia per accogliere in un unico edificio le attività di Senologia clinica e Screening mammografico.
REGGIO EMILIA Enel, 23 chilometri di nuove linee
REGGIO EMILIA - Un piano di lavori straordinario e imponente per potenziare la rete elettrica nella provincia di Reggio Emilia, per un investimento complessivo di 1,2 milioni. Enel distribuzione Emilia Romagna e Marche chiude così il bilancio 2015, rinnovando 23 chilometri di linee a media tensione che spartiranno benefici a oltre 31.000 cittadini.

ALIMENTARE DALLA MOZZARELLA CON CAGLIATE STRANIERE ALLE CONSERVE CINESI: BUSINESS DA 1,54 MILIARDI
Latticini e pomodori: Coldiretti lancia l'allarme frodi

BOLOGNA
DALLE CAGLIATE straniere per produrre mozzarella alle conserve di pomodoro cinesi. Sono queste alcune delle frodi nel settore alimentare che riguardano settori in cui l'Emilia Romagna è leader, come la produzione di pomodoro. Da nostra regione produce il 15% del pomodoro italiano e i derivati del latte. E quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna nel comunicato il bilancio degli ultimi tre anni di attività dei carabinieri del Nis presentato in commissione Agricoltura del Senato dal generale Claudio Vinciguerra, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle frodi nel settore alimentare.

Gli ultimi risultati dell'attività di contrasto - afferma Coldiretti regionale - confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare per combattere un crimine che genera un business da 1,54 miliardi.

DAL FINITO extravergine alla mozzarella con cagliate straniere, dal pane al carbone vegetale: dalle conserve di pomodoro cinesi fino al pesce avariato sono alcune delle frodi smascherate nei circa 120.000 controlli su prodotti alimentari effettuati dal Nis in tre anni dai quali sono emerse irregolarità tra il 33% e 34% di non conformità. L'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari che per questo - sottolinea Coldiretti Emilia Romagna - vanno perseguite con un sistema punitivo più adeguato come opportunamente previsto dalla proposta di riforma delle norme a tutela dei prodotti agroalimentari presentata al ministro della Giustizia Andrea Orlando dalla Commissione per l'adozione di proposte di intervento nella riforma dei reati in materia agroalimentare presentata da Giancarlo Caselli.

E' IMPORTANTE - continua Coldiretti regionale - la volontà di procedere ad un aggiornamento delle norme attuali, risalenti anche agli inizi del 1990, attraverso un'attenta operazione di riordino degli strumenti esistenti e di adeguamento degli stessi ad un contesto caratterizzato da forme diffuse di criminalità organizzata che altera la fede consumatrice tra le imprese ed espone a continui pericoli la salute delle persone.

AL VERTICE il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello



CONGIUNTURA REGIONALE I dati delle camere di commercio sul terzo trimestre 2015

Artigianato ancora senza (vera) ripresa

Retromarcia di produzione e fatturato, perse 952 imprese in un anno LA PRODUZIONE NEL CONFRONTO TRA EMILIA ROMAGNA E ITALIA Preoccupante il rapporto coi mercati esteri: poche le aziende presenti e senza risultati positivi

La ripresa ancora non si consolida: peggiora infatti, secondo Unioncamere l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna.

Il rallentamento della crescita della produzione industriale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno «pesante», fa notare l'associazione delle Camere di commercio, può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Non incoraggiante l'evidenza per cui le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare.

Il registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno.

La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

Artigianato ancora senza (vera) ripresa
Retromarcia di produzione e fatturato, perse 952 imprese in un anno

LA PRODUZIONE NEL CONFRONTO TRA EMILIA ROMAGNA E ITALIA

Indicatore	Variazione (%)
Fatturato (1)	-1,7
Fatturato estero (1)	-0,9
Ordini (1)	+0,2
Costi (2)	-0,3
Costi esteri (2)	+0,2

Preoccupante il rapporto coi mercati esteri: poche le aziende presenti e senza risultati positivi

COMMERIO - AMBULANTI La novità voluta dall'Europa entrerà in vigore nel 2017
Direttiva Bolkestein, Cna monitora «Più burocrazia, ma anche un'offerta migliore»

CONFR Con i giovani commercialisti modenesi
Curatore fallimentare, vademecum
Cagli la prima di dodici lezioni

Un passo indietro nella crisi

Indagine sulle piccole e medie imprese 3° trimestre 2015

di Giuseppe Sangiorgi Nel terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell' 1,1 per cento. La discesa del fatturato è più ampia, quella degli ordini più contenuta. Sui mercati esteri flette il fatturato, ma tengono gli ordini. In un anno sono venute a mancare 952 imprese artigiane della manifattura (-3,1 per cento), quelle attive sono ora 29.355. Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l' andamento congiunturale nel settore dell' artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell' attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell' 1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall' andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell' emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento). Giuseppe Sangiorgi.

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul suo utilizzo dal sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUI SU FACEBOOK

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

Un passo indietro nella crisi

Indagine sulle piccole e medie imprese 3° trimestre 2015 di Giuseppe Sangiorgi

Un confronto politico in umiltà

CERCA

SEZIONI

- Acciò per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Enciclica
- Il sedico risponde
- Poesia
- Politica
- Pedagogia
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

Clicka sull'immagine qui sopra per scaricare liberamente e gratuitamente le immagini del Concorso Presepi di Lugo - Natale 2015

51° Concorso PRESEPI "Città di Lugo" NATALE 2015

Chicca d'Oro
colazioni, aperitivi, degustazioni vino e incontri a tavola in giardino e veranda
Viale Dante, 7 Lugo (RA)

Agenda Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

PRESEPI DEL CONCORSO CITTÀ DI LUGO DELLE ALI

Città di Lugo
Clicca sull'immagine qui sopra per scaricare liberamente e gratuitamente le immagini del Concorso Presepi di Lugo - Natale 2015

A. Ionzi
GIOIELLERIA IN LUGO
Città di Lugo - 051/218141 - Tel. 051/218141

Consulta
Volontariato
Comuni
Bassa Romagna

Confronto dell'andamento dell'attività produttiva

Indicatore	2015	2014
Produzione (P)	-1,1	0,0
Fatturato (F)	-1,7	0,0
Ordini (O)	-0,9	0,0
Imprese artigiane (I)	-3,1	0,0
Imprese artigiane attive (A)	-3,1	0,0
Imprese artigiane in meno (M)	-952	0,0

Confronto dell'andamento dell'attività produttiva

Indicatore	2015	2014
Produzione (P)	-1,1	0,0
Fatturato (F)	-1,7	0,0
Ordini (O)	-0,9	0,0
Imprese artigiane (I)	-3,1	0,0
Imprese artigiane attive (A)	-3,1	0,0
Imprese artigiane in meno (M)	-952	0,0

Nel terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell'1,1 per cento. La discesa del fatturato è più ampia, quella degli ordini più contenuta.

Sui mercati esteri flette il fatturato, ma tengono gli ordini. In un anno sono venute a mancare 952 imprese artigiane della manifattura (-3,1 per cento), quelle attive sono ora 29.355.

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna.

Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare.

Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

GIUSEPPE SANGIORGI

Artigianato, la ripresa frena

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6% nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet.

The screenshot shows the Emilianet website interface. At the top, there are navigation links for 'Redazione', 'Contatti', 'Pubblicità', and 'Privacy'. Below this is the 'ER' logo and the text 'Il portale della Regione Emilia-Romagna'. The main header features the 'viaEmilianet.it' logo, the subtitle 'il portale dell'economia', the name of the director 'direttore Ettore Tazzoli', and a link to 'viaEmiliaGallery'. A secondary navigation bar includes categories like 'ECONOMIA & IMPRESE', 'LAVORO', 'GREEN ECONOMY', 'MODENA', 'REGGIO EMILIA', 'BOLOGNA', and 'REGIONE'. The main content area displays the article title 'Artigianato, la ripresa frena' with a small image of people working. To the right, there is a 'viaEmiliaTV' section with a video player and a search bar. Below the article title, there is a search bar and a section titled 'I SUOI SOGNI,'. At the bottom, there is a 'viaEmiliafinanza' section with a 'NOTIZIE IN TEMPO REALE' icon and several news snippets.

ER Il portale della Regione Emilia-Romagna

viaEmilianet.it il portale dell'economia direttore Ettore Tazzoli viaEmiliaGallery

ECONOMIA & IMPRESE LAVORO GREEN ECONOMY MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA REGIONE

Artigianato, la ripresa frena

viaEmiliaTV

Cerca nel sito...

I SUOI SOGNI,

viaEmiliafinanza

NOTIZIE IN TEMPO REALE

SIS E CONSORZI DELL'EMILIA PROTAGONISTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE PER LE BANCHE FERRARISI

IL DIRITTURA D'ARRIVO I LAVORI DELLA NAM NUOVA AREA MERCATALE IN CUI SI TRASFERIRANNO GLI UFFICI E I CONCESSIONARI DEL CAAB

Menzione speciale Green Industries per la nuova fabbrica di Comer Industries

regione E-R Turismo, ecco il progetto di riforma dell'organizzazione turistica regionale

BOGATA UFFICIALMENTE LA VENDITA DI CARIFE

Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet

Potrebbe interessarti anche:

- L'Emilia Romagna punta sull'innovazione
- L'export vola in Emilia Romagna
- Luci nel settore costruzioni, non per i "grandi"
- L'Emilia Romagna guarda al Vietnam

Articolo pubblicato il 20 gennaio 2016 in [Attualità](#) con tag [unioncamere](#) da [Redazione viaEmilianet](#)

[Lamborghini sostiene il teatro di Bologna](#) [Caab, chiudono i lavori del tam](#)

Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento). Share.

The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. The main article is titled "Artigianato, lenta ripresa nel terzo trimestre 2015 in Emilia Romagna". It features a photograph of a craftsman's hands working on a piece of metal at an anvil. The article text discusses the economic situation of the craft sector, noting a slowdown in production growth and a decline in revenue and production compared to the same period in 2014. It also mentions that while revenue from foreign markets is slightly down, foreign orders show a slight upward trend. The article is dated January 20, 2016, and includes social media sharing options and a search bar.

Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

REGGIO2000.it
SPUNGERO & GUSTONOVICH

IL MATERASSO
tutto in salottino per dormire

Via Emilia Ovest 54
Tel. 0522 620543
www.ilmaterasso.it
A RUBIERA
10 minuti

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

Agencia
Chiarone
Fumebi

GIBELLINI GIUSEPPE

Call. 335 8095324 - Call. 328 8758101
giuseppe.gibellini@alice.it

#Economia - #Regione - #Sassuolo

Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi

20 Gno 2015 - 32 letture //

► Economia ► Imprese



Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

Congiuntura dell'artigianato: Tasso di variazione trimestrale della produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato dell'estate 2015

	Emilia-Romagna
Fatturato (1)	-1,7
Fatturato estero (1)	-0,9
Produzione (1)	-1,1
Ordini (1)	-0,9
Ordini esteri (1)	0,2

1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

AVANTI

Posta in arrivo (58)
Importanti
Chat

Follow @sassuolo2000

Nel terzo trimestre 2015 un passo indietro nella crisi per l' artigianato dell' Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna ancora non si consolida la ripresa nel settore dell' artigianato: nel terzo trimestre del 2015, infatti, è peggiorato l' andamento congiunturale e la produzione è calata dell' 1,1%. La discesa del fatturato è risultata più ampia, mentre quella degli ordini più contenuta. Sono queste le indicazioni più importanti emerse dall' indagine sulla congiuntura dell' artigianato realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio provinciali e Unioncamere Emilia-Romagna. Ecco come si presenta l' andamento del tasso di variazione tendenziale della produzione dal 2011 a oggi. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre al +0,6% nel terzo trimestre dello scorso anno, si è concretizzata per le imprese artigiane in un vero e proprio arretramento dell' attività produttiva. Nel periodo preso in considerazione, infatti, rispetto allo stesso periodo del 2014 il fatturato a prezzi correnti ha perso l' 1,7% e la produzione ha subito un calo dell' 1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall' andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri hanno però continuato a non ottenere da questi ultimi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è risultato in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri è stata lievemente positiva (+0,2%), un indicatore che quanto meno lascia una speranza per il futuro. Gli effetti della crisi stanno però continuando a manifestarsi nell' emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive in regione erano 29.355, in calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2014: in dodici mesi sono risultate 952 le imprese in meno nel settore. La flessione della base imprenditoriale, peraltro, è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%).



Immagine
non disponibile

Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Mercato Politiche Società Scuola Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICAZIONE NEWSLETTER GRATUITA cerca nel giornale...

BOLOGNA2000.COM IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGRICOLA/ALIMENTARE MODENESE

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC CENTRO DENTALE OSTOJIC

Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic
Studio dentistico Ostojic
Resnikski put 50, Zagabria - Croazia
Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

» Economia - Regione - Sassuolo

Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi

20 Gen 2016 - 9 letture // [Commercio](#)

Like Share Sign Up to see what your friends like.

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare.

Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento).

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato dell'industria 3° trimestre 2015	
Emilia-Romagna	
Fatturato (1)	-1,7
Fatturato estero (1)	-0,9
Produzione (1)	-1,1
Ordini (1)	-0,9
Ordini esteri (1)	-0,2

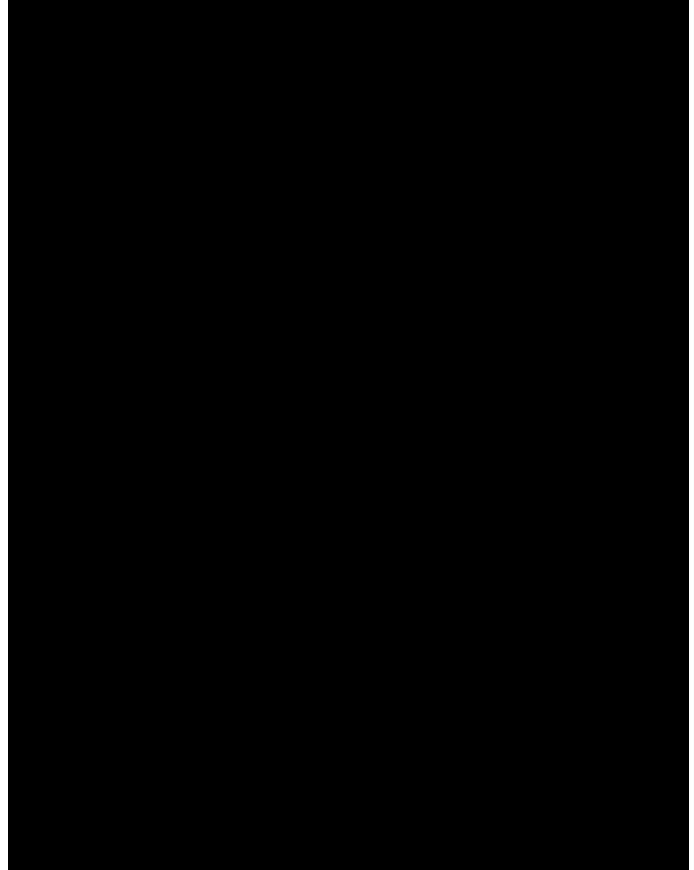
1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. [Calcola il preventivo.](#)

Congiuntura artigiano in Emilia Romagna: un passo indietro nella crisi

Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9 per cento). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9 per cento), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2 per cento) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di

commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Registro delle imprese Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6 per cento) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9 per cento). !- Start WP.



Artigianato: Unioncamere E.Romagna, -1,1% nel 3[^] trimestre

(AGI) - Bologna, 20 gen. - Peggiora l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3 per cento del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7 per cento e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1 per cento, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. E' quanto emerge dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. (AGI) Ari.

The screenshot shows the AGI website interface. At the top, there is a navigation bar with the AGI logo, a menu icon, and a search bar. Below the navigation bar, the main headline reads "Artigianato: Unioncamere E.Romagna, -1,1% nel 3[^] trimestre". To the right of the headline, there is a promotional banner for "FREE Online Courses" with the text "Get the skills you need to land the job you want." and a "START LEARNING NOW" button. Below the headline, the article text is visible, starting with "(AGI) - Bologna, 20 gen. - Peggiora l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna...". To the right of the article text, there is a small image of a person working in a workshop, with the caption "ETTORE SCOLA" and the text "Il regista di 'Una giornata particolare' è morto a 84 anni". Below the article text, there is a "DA NON PERDERE" section with a list of five items, each with a number and a brief description. At the bottom of the page, there is a "TWITTER FEED" section with a tweet from @agenzia_italia.

Crisi: peggiora andamento congiunturale artigianato in E-R Nel terzo trimestre 2015 la produzione arretra dell'1,1%

(ANSA) - BOLOGNA, 20 GEN - Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6% nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). (ANSA).

Crisi: peggiora andamento congiunturale artigianato in E-R
Nel terzo trimestre 2015 la produzione arretra dell'1,1%

(ANSA) - BOLOGNA, 20 GEN - Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6% nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attività produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente.

Una prospettiva meno pesante può apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura più contenuta (-0,9%). Le poche imprese con accesso ai mercati esteri continuano a non ottenere da questi dei risultati positivi. Ma, se il fatturato estero è in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri è risultata lievemente positiva (+0,2) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale è risultata più ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). (ANSA).

(ER) IMPRESE. ARTIGIANATO, RIPRESA DIFFICILE E PRODUZIONE ARRETRA

INDAGINE DI UNIONCAMERE (DIRE)

Bologna, 20 gen. - Si fa in salita la strada della ripresa per il settore artigiano. Nel terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell'1,1%. La discesa del fatturato e' piu' ampia, quella degli ordini piu' contenuta. Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attivita' produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante puo' apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura piu' contenuta (-0,9%). Se il fatturato estero e' in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri e' risultata lievemente positiva (+0,2%) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e UNIONCAMERE Emilia-Romagna. Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale e' risultata piu' ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). (Vor/ Dire) 16:57 20-01-16 NNNN

(ER) IMPRESE. ARTIGIANATO, RIPRESA DIFFICILE E PRODUZIONE ARRETRA

INDAGINE DI UNIONCAMERE (DIRE) Bologna, 20 gen. - Si fa in salita la strada della ripresa per il settore artigiano. Nel terzo trimestre 2015, la produzione arretra dell'1,1%. La discesa del fatturato e' piu' ampia, quella degli ordini piu' contenuta. Ancora non si consolida la ripresa. Peggiora infatti l'andamento congiunturale nel settore dell'artigianato in Emilia-Romagna. Il rallentamento della crescita della produzione industriale regionale, dal +2,3% del secondo trimestre a un +0,6 nel terzo, per le imprese artigiane si concretizza in un vero arretramento dell'attivita' produttiva. Nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato a prezzi correnti ha perso l'1,7% e la produzione ha subito un arretramento dell'1,1%, mentre era rimasta invariata nel trimestre precedente. Una prospettiva meno pesante puo' apparire giustificata dall'andamento degli ordini, che si sono ridotti in misura piu' contenuta (-0,9%). Se il fatturato estero e' in leggera flessione (-0,9%), la tendenza degli ordini esteri e' risultata lievemente positiva (+0,2%) e lascia sperare. Queste indicazioni emergono dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e UNIONCAMERE Emilia-Romagna. Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi nell'emorragia delle imprese. A fine settembre le imprese artigiane manifatturiere attive ammontavano a 29.355, con un calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2014, pari a 952 imprese in meno. La flessione della base imprenditoriale e' risultata piu' ampia di quella che ha interessato il complesso delle imprese della manifattura regionale (-1,6%) e anche della riduzione delle imprese artigiane manifatturiere a livello nazionale (-1,9%). (Vor/ Dire) 16:57 20-01-16 NNNN